

REBOULAZ Piermauro

Frazione Champagne, 1

11020 NUS - AO

RBL PMR 66E07 A326E

P.Iva: 00528330079

A.c.a.

Fosson Davide Marco

Rue des Crottes, 7

Fosson Susanna Rita

Strada regionale 45, 102b

11020 Ayas (AO)

Relazione n° 01 • 30 ottobre 2023

OGGETTO *Frazione Pilaz*, insediamento artigianale storico: analisi preliminare per l'intervento di messa in sicurezza di componenti dell'attrezzatura originale

- ▲ Premesse generali sull'insediamento
- ▲ Situazione del degrado relativo al fabbricato
- ▲ Indicazioni per l'intervento in oggetto

Premesse generali

L'insediamento artigianale storico di Pilaz in Valle d'Ayas si compone di: un caseggiato principale occupato al piano terreno dal mulino a due macine, con una data certa almeno del 1804, mentre al piano superiore si trova la civile abitazione; sul fronte lungo il torrente Evançon un volume aggiunto in un secondo tempo ospita una piccola stalla ed un magazzino soprastante; al fianco sinistro della struttura originale, verso nord, una tettoia a pilastri, di cui il primo in pietra e gli altri due a blocchetti, col manto in lose copre una segheria a movimento orizzontale, interamente in legno; un'ulteriore massa è stata addossata sul fronte del complesso, ancora realizzata con blocchetti di cemento, ed in essa trovava posto un laboratorio di falegnameria al momento quasi del tutto svuotato. Verso valle, sul fianco destro, insiste ancora l'edificio moderno di quella che è stata la prima centralina idroelettrica della Valle d'Ayas, oramai dismessa.

Sul retro del caseggiato si possono ancora notare le paratie terminali del canale di adduzione che portava l'acqua necessaria al funzionamento dei macchinari di produzione.

Passando in zona lungo il percorso escursionistico tra Periasc e Champoluc, si possono apprezzare anche alcuni pannelli con la dettagliata restituzione grafica dell'insediamento realizzata da Francesco Corni.

Stato di Conservazione

L'articolata costruzione è praticamente abbandonata da tempo, presumibilmente da quando sono cessate le attività artigianali legate alla macinatura ed alla lavorazione del legno.

STRUTTURA MURARIA Per la buona fattura dei muri in pietra e malta, con disomogenea rasatura ad intonaco, il corpo centrale più antico e la parte aggiunta verso il torrente si presentano su tre lati perfettamente integri e verticali; sul retro verso monte sono invece evidenti le crepe nella parte inferiore, dovute probabilmente alla presenza dei varchi per le condotte d'acqua del mulino: il crollo di una porzione di tessitura lapidea ha portato ad una breccia passante verso l'interno del mulino.

Le pareti del corpo addossato verso il torrente, in blocchetti di cemento con rinzafo irregolare, non presentano criticità statiche.

I pilastri della tettoia sul fianco sinistro sono invece al limite del crollo: materiali e tecnica esecutiva non sono adeguati per contrastare la spinta laterale dei puntoni della copertura, e le colonne quadre sono di conseguenza pericolosamente inclinate verso l'esterno.

COPERTURE Il tetto in lose del corpo centrale presenta diverse interruzioni nella trama, e si intuiscono cedimenti di alcuni puntoni dell'aggetto frontale, ma per ragioni di sicurezza non è al momento possibile accedere ai piani superiori per verificare lo stato dell'ordito ligneo e del manto di copertura.

La tettoia aggiunta sul fianco sinistro è purtroppo in condizioni pietose, dato che la spinta dei puntoni ha fatto inclinare i pilastri verso l'esterno, con la conseguente calata della travi che erano probabilmente solo posate sul dormiente dell'edificio antico: il tetto è quindi implosivo al centro, e la caduta di lose ha lasciato scoperti altre componenti dell'intelaiatura in legno, che infatti presentano un serio degrado materico in diverse porzioni.

ATTREZZATURE ARTIGIANALI Lo stato di abbandono dell'insieme si ripercuote ovviamente nelle macchine artigianali e negli elementi di arredo. L'interno del mulino è caratterizzato dalla degenerazione delle parti in legno, con conseguente cedimento di strutture portanti e complementi diversi: si veda soprattutto il crollo del pavimento e della piattaforma che reggeva le macine con i diversi meccanismi. Nonostante questa situazione, molte componenti quali il ritrecine, le macine, le tramogge, sono ancora sufficientemente integre.

La segheria a movimento orizzontale, come segnalato costruita interamente in legno, è al momento ancora miracolosamente intera nonostante la caduta di pietre dal tetto: solo qualche lesione non grave di componenti secondarie.

PARTI ACCESSORIE ESTERNE Per l'esposizione agli agenti atmosferici, risultano seriamente degradate quelle parti necessarie al funzionamento del mulino: sia le chiuse di regolazione dell'acqua che le brevi condotte inclinate sono oramai ampiamente deteriorate, e se ne può ricostruire forma e caratteristiche con una certa difficoltà.

Intervento proposto

Per quanto descritto nella premessa - particolarità dell'insediamento artigianale, notevole interesse che un insieme così articolato può richiamare, collocazione sul percorso di una evidente frequentazione - rappresenterebbe un dovere imprescindibile la conservazione ed il restauro del documento storico di fronte alla frazione di Pilaz. Nondimeno, si è consci delle problematiche che un simile intervento comporta inevitabilmente, da un punto di vista tecnico prima ancora che economico. Per dette ragioni, in questa sede si suggerisce almeno un primo intervento in urgenza per scongiurare quanto possibile ulteriori degrado e danni, potendo poi dedicare spazio ad una riflessione progettuale di più ampio respiro.

- rilievo fotografico dettagliato degli spazi e dei componenti della segheria sul lato sinistro;
- rimozione del manto in lose della tettoia;
- smontaggio dell'ordito ligneo; in questa fase si potrà valutare meglio se e quali elementi siano recuperabili;
- ricovero delle parti in legno della tettoia riutilizzabili (anche per altra collocazione, eventualmente);

Solo dopo la rimozione descritta - e quindi con la bonifica delle parti pericolanti - si potrà meglio analizzare il macchinario della segheria e provvedere alla sua protezione nel tempo.

- ricovero del carrello mobile (probabilmente nel corpo aggiunto della falegnameria);
- se effettuabile, scomposizione del telaio della sega orizzontale e ricovero nella stalla a fianco;
- se non fosse possibile procedere allo smontaggio, si interverrà con una copertura idonea a proteggere il manufatto dalle intemperie.

Per l'intervento si prevede di utilizzare un sollevatore meccanico con cestello per poter intervenire dall'alto senza compromettere la sicurezza degli operatori.

Telefono
Sito internet
e-mail

348 71 21 553
pmreb.it
missive@pmreb.it



Insieme delle costruzioni: in primo piano la falda compromessa



I puntoni ammalorati e le lose a rischio di caduta



**La sega orizzontale, al momento
parzialmente danneggiata**



**La sega orizzontale, al momento
parzialmente danneggiata**